



## FABIO MACELLARI, TUTTO SULLA PROPRIA PELLE...

di Angelo Marino



È un esterno sinistro capace di difendere e attaccare. Può giocare sia sulla linea difensiva che su quella di centrocampo. Quando è in condizione è un giocatore dinamico, veloce, potente e capace di ottimi cross al centro.

Lui è Fabio Macellari, classe 1974, giocatore che nel 2001-2002, per 10 occasioni, ha indossato la maglia del Bologna.

Poi un infortunio al menisco, l'operazione e la rescissione del contratto hanno in qualche modo cambiato la storia del calciatore Macellari, ma soprattutto dell'uomo Fabio.

La sua storia è complicata ed emblematica ma purtroppo per il mondo del calcio non così rara: l'incontro con la cocaina. Il più famoso e conosciuto di tutti è sicuramente Maradona, ma ve ne sono anche altri: Bachini, Bortolotti, Caniggia, Pagotto, Flachi e, recentemente, Adrian Mutu.

La storia di Fabio è però particolare: un giocatore dato per finito e travolto da problemi extracalcistici che ha ritrovato il coraggio e la forza di rimettersi in gioco, ma, soprattutto, un uomo che ha saputo prendersi le proprie responsabilità: Macellari non rinnega nulla e anche attraverso quest'esperienza è arrivato a essere l'uomo che è oggi. Certo dal punto di vista calcistico qualcosa l'ha persa per strada: era arrivato a giocare nell'Inter e Lippi stravedeva per lui; chissà, sarebbe potuto essere uno dei 22 campioni del mondo.

La storia di Macellari è particolare anche perché lui in realtà non è mai risultato positivo, ma non ha mai negato nulla, anzi, ha ammesso di aver fatto uso, nel periodo di Bologna, di cocaina. I calciatori sono essere umani come tutti ed è possibile che prendano strade sbagliate. A mio modestissimo parere è anche molto più facile, non ti manca nulla e hai tutti i soldi che ti servono.

Fabio però, con tanto coraggio si è rimesso sulla retta via. Avrebbe potuto buttarsi via, sarebbe potuto essere uno dei tanti “idioti” che era riuscito a prendere il treno giusto per arrivare in serie A per poi farselo scivolare via. Invece no, Fabio su quel treno è risalito. Certo non è più una prima classe, ma comunque gli permette di fare quello che lui ama fare: giocare a calcio.

Con umiltà e naturalezza è ripartito dalla serie C firmando un contratto al minimo sindacale, stagione 2004-2005 con il Pavia. Oggi gioca nella Bobbiese, squadra di Prima Categoria piacentina e nella stessa società allena anche i giovanissimi: magari potrà insegnare loro il significato della parola coraggio, perché nella vita l'importante non è cadere, ma sapersi rialzare. Paulo Coelho ha scritto in questo modo cos'ha imparato nella vita:

"Ecco alcune delle cose che ho imparato nella vita:

- che non importa quanto sia buona una persona, ogni tanto ti ferirà. E per questo, bisognerà che tu la perdoni.
- che ci vogliono anni per costruire la fiducia e solo pochi secondi per distruggerla.
- che non dobbiamo cambiare amici, se comprendiamo che gli amici cambiano.
- che le circostanze e l'ambiente hanno influenza su di noi, ma noi siamo responsabili di noi stessi.
- che, o sarai tu a controllare i tuoi atti, o essi controlleranno te.
- ho imparato che gli eroi sono persone che hanno fatto ciò che era necessario fare, affrontandone le conseguenze.
- che la pazienza richiede molta pratica.
- che non sempre è sufficiente essere perdonato da qualcuno. Nella maggior parte dei casi sei tu a dover perdonare te stesso.
- che non importa in quanti pezzi il tuo cuore si è spezzato; il mondo non si ferma, aspettando che tu lo ripari.
- forse Dio vuole che incontriamo un po' di gente sbagliata prima di incontrare quella giusta, così quando finalmente la

incontriamo, sapremo come essere riconoscenti per quel regalo.

- la miglior specie d'amico è quel tipo con cui puoi stare seduto in un portico e camminarci insieme, senza dire una parola, e quando vai via senti che è come se fosse stata la miglior conversazione mai avuta.

- è vero che non conosciamo ciò che abbiamo prima di perderlo, ma è anche vero che non sappiamo ciò che ci è mancato prima che arrivi.

- non cercare le apparenze, possono ingannare.

- trova quello che fa sorridere il tuo cuore.

- puoi avere abbastanza felicità da renderti dolce, difficoltà a sufficienza da renderti forte, dolore abbastanza da renderti umano, speranza sufficiente a renderti felice.

- le più felici delle persone, non necessariamente hanno il meglio di ogni cosa; soltanto traggono il meglio da ogni cosa che capita sul loro cammino.

- il miglior futuro è basato sul passato dimenticato, non puoi andare bene nella vita prima di lasciare andare i tuoi fallimenti passati e i tuoi dolori ....”

Molte di queste cose, forse tutte, Fabio Macellari le ha imparate sulla propria pelle.